

RECENSIONI E MATERIALI DI RICERCA

a cura di *Monia Giovannetti e Massimo Pastore*

Thomas Casadei, Lucia Re (a cura di), *Differenza razziale, discriminazione e razzismo nelle società multiculturali*, 2 voll., Reggio Emilia, Diabasis, 2007, vol. I: pag. 223; vol. II: pag. 203.¹

L'opera curata da Casadei e Re, suddivisa in due volumi, costituisce il risultato di un progetto corale dedicato a *Società multiculturale immigrazione e sicurezza: problemi di integrazione sociale*. Elementi unificanti dei due volumi sono l'utilizzo, problematico, della nozione di "razza" e l'interrogativo circa l'idoneità di tale concetto ad espletare una funzione euristica nell'analisi politico-giuridica delle società multiculturali. Il termine razza assume a filo conduttore *visibile* delle indagini che vengono presentate nei diversi contributi di quest'opera, spiegando, allo stesso tempo, il ruolo chiave assegnato alla *Critical Race Theory* (CRT), teoria giuridica statunitense che ha posto proprio il fattore razziale al centro delle proprie analisi riguardanti l'ordinamento istituzionale americano. I due volumi, pertanto, rappresentano un *novum* nel panorama giuridico, posto che, come già rilevato in altra sede,² finora gli unici scritti sulla CRT in lingua straniera invero si limitavano a svolgere una funzione descrittiva della CRT. Qui siamo, invece, in presenza di una vera e propria riflessione critica sulle proposte avanzate dalla CRT stessa e, inoltre, di fronte ad un primo tentativo di adoperare lo strumentario analitico messo a disposizione dai teorici critici della razza per analizzare alcune situazioni nel contesto europeo.

In effetti, il lettore accorto potrà facilmente osservare come la "visibilizzazione" della razza contrasta nettamente con l'*invisibilità* e le resistenze finora presenti, soprattutto nel contesto continental-europeo, nell'utilizzare tale termine come categoria interpretativa. Il grande pregio e coraggio di quest'opera sta dunque proprio nel fatto di superare i tabù connessi, sino ad oggi, al termine "razza". A causa della esperienza storica legata al nazismo e all'Olocausto, nei nostri ordinamenti di *civil law* si preferisce fare riferimento all'etnia, alla xenofobia, all'antisemitismo per descrivere ed analizzare determinati fenomeni sociali e/o sociologici. Con ciò, tuttavia, si tende ad ignorare e a velare quanto questi termini succedanei siano tuttora

1. Recensione a cura di Mathias Möschel, dottorando di ricerca presso l'Istituto universitario europeo (Fiesole - FI).

2. M. Möschel, *Color Blindness or Total Blindness? The Absence of Critical Race Theory in Europe*, «Rutgers Race & the Law Review», 1, 2007, pagg. 57-127.

basati su ideologie e presunzioni di tipo razziale. Per questo motivo è del tutto lecito, ed anzi necessario, rimuovere alcuni di questi tabù, chiedendosi se e in quanto la “razza”, a differenza di quel che emerge dai discorsi ufficiali, continui a giocare un ruolo importante nelle nostre società e soprattutto in una realtà multiculturale. Ignorando e reprimendola, proponendo un’analisi scientifica *color-blind*, nella quale la razza viene soppressa come strumento politico-normativo, occorre interrogarsi su chi siano i beneficiari e a scapito di chi ciò si determini. La risposta dei teorici della CRT con riguardo alla situazione statunitense è chiara: tale approccio ha favorito la maggioranza bianca, la quale di fatto storicamente ha avuto in mano le redini del potere politico (e per molti versi tuttora), mantenendo coloro che non facciano parte di tale maggioranza in posizioni di subordinazione.

Ora, grazie ad un certo numero di contributi di quest’opera possiamo osservare come le politiche *color-blind*, sebbene mai chiamate ed interpretate in questo modo, siano una realtà da non sottovalutare anche nel contesto europeo. Così Gaia Giuliani nello scritto intitolato *Il principio di Color Blindness e il dibattito europeo su razza e razzismo* (vol. I, pagg. 78-87) compie alcune riflessioni da un punto di vista generale su quali risvolti la *color blindness* potrebbe assumere o assume nel panorama europeo. Altri lavori poi analizzano situazioni più specifiche, nelle quali la razza potrebbe emergere, oppure al contrario, già emerge, come fattore rilevante in modo esplicito. Da un lato infatti il pezzo di Thomas Casadei *Reverse discriminations o discriminations reversed? Il corpo a corpo attorno all’affirmative action e l’egemonia dei valori negli Stati Uniti* (vol. I, pagg. 91-115) analizza le politiche di *affirmative action* (da noi inopportunamente tradotte con “discriminazione positiva” o “azione positiva”), caratterizzate dal fatto che in esse il riconoscimento che la razza «conta»³ assume risvolti positivi, anti-subordinatori, anti-discriminatori.

Dall’altro lato, invece troviamo contributi i quali, sempre partendo dagli insegnamenti della CRT, analizzano le prassi in cui la razza conta in senso negativo, ossia in senso repressivo, subordinatorio, discriminatorio. Nel suo *Tra sicurezza e discriminazione: il racial profiling* (vol. I, pagg. 116-131) Marco Goldoni osserva come le pretese esigenze di sicurezza nazionale e di emergenza dopo l’11.9.2001 abbiano fatto riemergere con prepotenza e legalmente il *racial profiling*, ovvero la pratica di ricorrere alle apparenze fisiche e razziali per fermare e controllare alcune persone. Un bel esempio di come il *racial profiling* come prassi istituzionale sia comunissimo anche alle nostre latitudini, soprattutto nell’ambito dei controlli sui trasporti pubblici, si rinviene nel contributo di Costanza Margiotta *Quando la razza conta? Fra pratiche discriminatorie e trattamenti egualianti* (vol. I, pagg. 132-142), il quale oltretutto usa in parte la tecnica del *legal storytelling*, il narrativismo giuridico, tipica della CRT. Sempre in senso negativo il fattore razziale emerge e

3. C. West, *Race Matters*, New York, Vintage, 1994; tr. it. *La razza conta*, Milano, Feltrinelli, 1995.

conta nell'ambito penitenziario come sottolinea Lucia Re in *L'Europa Color Blind: il carcere razzista* (vol. II, pagg. 19-43).

Da questi contributi emerge con chiarezza una certa ipocrisia istituzionale nel contesto europeo. In effetti, se da un lato si resiste all'introduzione di politiche *color-conscious*, ossia che tengano conto del colore e della razza, in senso positivo, dall'altro lato non sembra destare molti problemi, né quantomeno sollevare particolari indignazioni da parte dell'opinione pubblica e delle istituzioni pubbliche l'uso della razza nelle prassi e regolamentazioni repressive, come appunto lo possono essere il *racial profiling* o le istituzioni penitenziarie. Emblematico è il caso francese: Isabelle Mansuy nel suo *Discriminazione razziale e sistema penitenziario in Francia* (vol. II, pagg. 69-79) rileva come la ripartizione delle popolazioni carcerarie secondo gruppi razziali non costituisce discriminazione razziale per la Corte di cassazione (Decisione del 18.4.2004). Allo stesso tempo, tuttavia, di recente il Consiglio costituzionale francese ha dichiarato l'incostituzionalità dell'uso del criterio di "origine etno-razziale" da utilizzare in studi sulla discriminazione in quanto contrario al principio di uguaglianza (Decisione CC 2007-557 DC, 15.11.2007).

In altre parole, in senso repressivo la razza viene riconosciuta, strumentalizzata e legittimata dalle autorità, mentre viene espunta immediatamente quando proposta per studiare, e di conseguenza combattere, le potenziali discriminazioni razziali.

L'opera va tuttavia oltre le analisi delle politiche *color-blind* o *color-conscious* indagando i fenomeni e le dinamiche del razzismo nonché i complessi nessi tra differenza razziale e istituzioni. Sotto questo profilo, è da segnalare *in primis* il saggio *La costruzione del razzismo* (vol. I, pagg. 49-66) di Etienne Balibar, senza dubbi uno dei maggiori teorici ed esperti contemporanei in materia di razza e razzismo.

Sempre sulla scia dell'idea di base, assunta anche dai teorici della CRT, secondo la quale, in opposizione alla visione "tradizionale" pseudo-scientifica, la "razza" è in realtà una costruzione storico-socio-politico-giuridica, coinvolta addirittura nella costruzione delle nazioni moderne, troviamo i brani di Stefano Petrucciani, *Razza, razzismo e teorie critiche* (vol. I, pagg. 67-77) e quello di Brunella Casalini, *Costruzione della nazione e «riproduzione della razza» negli Stati Uniti d'America* (vol. II, pagg. 125-134). Una serie di ulteriori contributi dedicano la loro attenzione alla razza e come essa si inserisca in alcuni dibattiti teorici come quello sul pluralismo (Gianfrancesco Zanetti, *Razza e pluralismo* (vol. I, pagg. 23-37)), sullo statuto cultura (Leonardo Marchettoni, *Razza e cultura. Un confronto* (vol. I, pagg. 38-46), sul principio di uguaglianza (Baldassare Pastore, *Razza ed eguaglianza*, vol. I, pagg. 145-157), sul principio di libertà di espressione (Giorgio Pino, *Teoria critica della razza e libertà di espressione: alcuni punti problematici*, vol. I, pagg. 158-168). Di notevole rilievo per situare il concetto di razza nel contesto europeo sono poi i saggi su cittadinanza e migrazione (Emilio Santoro, *La cittadinanza esclusiva: il carcere nel controllo delle migrazioni*, vol. 2, pagg. 44-68), nonché su specifiche questioni inerenti il multiculturalismo (Francesco Belvisi, *Situando l'analisi: pluralismo normativo e tutela giuridica dei soggetti vulnerabili nella società multicult-*

tuale, vol. I, pagg. 171-187, e Enrico Diciotti, *L'istruzione e la scuola in una società pluralista [tra le istanze del multiculturalismo e i valori del liberalismo e della democrazia]*, vol. I, pagg. 188-219). Proprio le questioni migratorie e le discriminazioni dovute a leggi sulla cittadinanza restrittive in molti Stati nostrani, incluse le regolamentazioni sull'immigrazione a livello europeo con la creazione di un mercato della libera circolazione delle persone aventi cittadinanza comunitaria, le quali di converso escludono tutti coloro che non ne fanno parte, rappresentano, per certi versi, la versione di discriminazioni razziali squisitamente europee. Inoltre, nel contesto europeo il concetto di razza dovrà sempre difendersi da un lato dalle accuse di relativismo (e di chiusura comunitaristica), come rileva Zanetti, e dall'altro lato da quelle di razzismo culturale quale forma del razzismo "differenzialista" moderna, come notano sia Gaia Giuliani e Leonardo Marchettoni.

L'opera si caratterizza - specie nel secondo volume - anche per il taglio comparatistico, quanto mai proficuo in un'opera sulla differenza razziale, il razzismo, le discriminazioni. In effetti, spostando l'attenzione dal determinismo biologico-scientifico sulle razze umane, alla costruzione sociale del concetto di "razza", diventa evidente l'interesse nell'osservare come questa costruzione sia avvenuta seguendo linee parzialmente diverse, ma a volte anche simili, in vari contesti storico-politici, tanto da far parlare ormai di "razzismi" e non semplicemente di "razzismo". D'obbligo, a questo proposito, è lo sguardo verso gli Stati Uniti, da dove provengono invero le analisi più avanzate. L'opera offre alcuni esempi su come le questioni della razza si inseriscano nei dibattiti sullo Stato sociale (Giuseppe Caputo, *Welfare State, politiche penali, e razza negli Stati Uniti*, vol. II, pagg. 83-105) e sulla giustizia ambientale (Katia Poneti, *Environmental Justice Movement, disuguaglianza ambientali e appartenenza razziale*, vol. II, pagg. 106-124). Meno consueti forse per il lettore italiano, ma di sicuro interesse, sono i contributi dedicati al Brasile (Eduardo Ramalho Rabenhorst, *La razza come categoria giuridica in Brasile*, vol. II, pagg. 185-191 e Valeria Ribeiro Corossacz, *Razza e politiche pubbliche contro il razzismo in Brasile, un'analisi antropologica*, vol. II, pagg. 192-199). Un importante riferimento è anche al livello europeo, con specifico riguardo all'ordinamento comunitario e al regime sviluppato in seno al Consiglio d'Europa (Chiara Favilli, *Le misure dell'Unione Europea contro il razzismo e la xenofobia*, vol. II, pagg. 137-156 e Alida Surace, *Pluralismo giuridico e discriminazione: il rispetto dell'unità familiare tra Corti europee e Corte di Cassazione*, vol. II, pagg. 157-182). Proprio la dimensione europea dimostra come tramite gli strumenti giuridici predisposti a livello internazionale il concetto di "razza", per così dire, buttato fuori dalla porta dopo la seconda guerra mondiale, rientri ora dalla finestra. La presenza di una legislazione specifica come la Direttiva 2000/43 (Direttiva 2000/43 CE del Consiglio del 29.6.2000 che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente della razza e dall'origine etnica) e di conseguenza anche di casistica giurisprudenziale (per ultimo il caso *Feryn* deciso dalla Corte di giustizia europea - Caso C - 54/07 *Centrum voor gelijkheid van kansen en voor ra-*

cismebestrijding c. Firma Feryn FV del 10.7.2008, pubblicata in GU, C 223 del 30.8.2008, pag. 11 - nel quale i giudici europei hanno statuito che dichiarazioni pubbliche da parte di un datore di lavoro che non assumerà lavoratori di una certa origine etnica o razziale configura una discriminazione diretta ai sensi della Direttiva 2000/43) fa sì che anche i giuristi negli Stati membri continental-europei, finora praticamente assenti dal dibattito accademico e pratico, finalmente inizino ad interessarsi della tematica della razza e delle discriminazioni razziali ed a sviluppare delle analisi più sofisticate.⁴

In questo senso l'opera qui discussa offre un assai valido punto di partenza ed un prezioso contributo a tali analisi, le quali proprio per la complessità delle questioni coinvolte non possono prescindere da un approccio di tipo teorico-giuridico, socio-antropologico, storico, o politico-istituzionale così come hanno fatto i curatori selezionando i testi che compongono i due volumi.

Segnalazioni bibliografiche

S. A. Aldeeb Abu-Sahlieh, *Il diritto islamico. Fondamenti, fonti, istituzioni*, Carocci, 2008.

F. Amato (a cura di), *Atlante dell'immigrazione in Italia*, Carocci, 2008.

M. Ambrosini, C. Marchetti (a cura di), *Cittadini possibili. Un nuovo approccio all'accoglienza e all'integrazione dei rifugiati*, FrancoAngeli, Milano, 2008.

S. Ardita, *Il nesso tra immigrazione e criminalità nel dibattito su giustizia e sicurezza*, in *Cass. Pen.*, 2008, 5, pag. 1727.

A. Batà, A. Spirito, *Ricongiungimento familiare ed istituto islamico della Kafalah*, nota a *Cass. civ.*, sez. I, 7472/08, in *Fam. Dir.*, 2008, 6, pag. 631.

Z. Bauman, *Paura liquida*, Laterza, Bari, 2008.

Z. Bauman, *Intervista sull'identità*, Laterza, Bari, 2008.

U. Beck, *Conditio humana. Il rischio nell'età globale*, Laterza, Bari, 2008.

D. Bianchini, *Matrimonio per telefono e ricongiungimento familiare: il Tribunale di Milano asserisce la validità del vincolo telefonico*, in *Dir. Fam. Pers.*, 2008, 1 pag. 155.

A. Caputo, *La nuova disciplina del diritto di circolazione e soggiorno del cittadino comunitario*, in *Dir. Pen. Proc.*, 2008, 6, pag. 784.

O. Casacchia, L. Natale, A. Paterno, L. Terzera, *Studiare insieme, crescere insieme? Un'indagine sulle seconde generazioni in dieci regioni italiane*, Franco Angeli, 2008.

4. Un ottimo esempio a questo riguardo è il volume di Davide Strazzari, *Discriminazione razziale e diritto: un'indagine comparata per un modello "europeo" dell'antidiscriminazione*, Padova, Cedam, 2008.

Recensioni e materiali di ricerca

M. Castellaneta, *Conserva il beneficio al ricongiungimento anche un cittadino turco che non lavora, nota a Corte di Giust. CE, sent. 25.9.2008*, in *G.D.*, 2008, 40, pag. 98.

R. A. Ciarrocchi, P. Minguzzi (a cura di), *Sfruttamento lavorativo e nuove migrazioni. Il caso Marche*, FrancoAngeli, 2008.

A. Cisterna, *Sulle impronte a minori nomadi resta l'incognita della rilevazione oltre il periodo di emergenza*, in *Fam. Min.*, 2008, 8, pag. 9.

M. Cocchini, *Tutela del minore straniero e diritto all'unità familiare: l'art. 31, comma 3°, t.u. immigrazione, non tutela situazioni di stabilità e normalità*.

E. Colombo, *Introduzione: una riflessione sulla costruzione dei confini sociali e sulla genesi dei processi di identificazione e di esclusione*, in *Mondi migranti*, 1, 2008.

M. Condinanzi, C. Amalfitano, *La libera circolazione delle coppie nel diritto comunitario*, in *Il diritto dell'Unione Europea*, Giuffrè, 2008, 2, pag. 399.

L. Condorelli, *La Corte Costituzionale e l'adattamento dell'ordinamento italiano alla CEDU o a qualsiasi obbligo internazionale?*, in *Diritti umani e diritto internazionale*, 2008, 2, pag. 301.

S. Corbetta, *"No ai campi nomadi": è incitamento alla discriminazione razziale?*, nota a Cass. pen., sez. III, 13274/08, in *Dir. Pen e Proc.*, 2008, 6, pag. 737.

S. Corbetta, *La liberazione anticipata non ostacola la liberazione dello straniero*, nota a Cass. pen. sez. I, 17233/08, in *Dir. Pen e Proc.*, 2008, 7, pag. 857.

N. Corso *La tendenza a dilatare la nozione di terrorismo fra norme interne e fonti internazionali: la sentenza della Cassazione nel caso Bouyahia*, in *Diritti umani e diritto internazionale*, 2007, 3, pag. 647.

F. Dallagiacoma, *Dico e nuova disciplina del diritto di circolazione e soggiorno nel territorio degli Stati UE*, in *G.M.*, 2007, 11, pag. 2812.

G. Desimio, *Il futuro regime comune europeo in materia di asilo: prime risposte al Libro verde della Commissione delle comunità europee*, in *Cass. Pen.*, 2008, 5, pag. 2144

F. De Vittor, *Diritto ad un ricorso effettivo e procedure per il riconoscimento dello status di rifugiato: la sospensione della misura di espulsione*, in *Diritti umani e diritto internazionale*, 2008, 2, pag. 421.

G. Di Chiara, *Indebito trattenimento del cittadino extracomunitario nel territorio dello Stato e arresto obbligatorio in flagranza, nota a Corte cost. 236/08*, in *Dir. Pen. Proc.*, 2008, 9, 1091.

M. Evola, *Il ricongiungimento dei migranti non comunitari tra sovranità degli Stati e diritti fondamentali*, in *Diritti umani e diritto internazionale*, 2007, 2, pag. 438.

U. Fabietti, *Antropologia culturale. L'esperienza e l'interpretazione*, Edizioni Laterza, 2008.

A. Facchi, *I diritti nell'Europa multiculturale. Pluralismo normativo e immigrazione*, Edizioni Laterza, 2008.

C. Favilli, *Necessario un passo indietro per eliminare le previsioni di carattere discriminatorio*, in *Fam. Min.*, 2008, 8, pag. 11.

C. Favilli, *La non discriminazione nell'Unione europea*, Ed. Reprint (Università degli studi di Firenze) 2008

P. F. Garzone, *L'incidenza dell'adesione di nuovi stati all'Unione europea sulle fattispecie di cui agli artt. 12 e 22 d.l.vo 286/1998: dai contrasti giurisprudenziali ad una proposta ermeneutica unitaria*, in *Riv. pen.*, 2008, pag. 182.

R. Gelli, *La Kafalah tra esigenza di tutela del minore e rischi di aggiramento della disciplina dell'immigrazione*, in *Fam. Dir.*, 2008, 7, pag. 677.

R. M. Geraci, *Applicabilità della disciplina del mandato di arresto europeo nel caso di successivo ingresso di uno Stato nell'Unione europea, osservazioni a sez. VI, 24.10.2007, n. 40526*, in *Cass. Pen.*, 2008, 7/8, pag. 2806.

F. Gobbo, *Pedagogia interculturale. Il progetto educativo nelle società complesse*, Carocci, 2008.

C. Grandi, *Una dubbia decisione in tema di maltrattamenti in famiglia motivati dal fattore culturale, nota a Corte app. Bologna 2433/06 e Cass. Pen., sez. V, 31510/07*, in *Dir. Pen. Proc.*, 2008, 4, pag. 499.

F. Grandi (a cura di), *Immigrazione e dimensione locale. Strumenti per l'analisi dei processi inclusivi*, Franco Angeli, Milano, 2008.

M. Ius, *Kafala: stato civile del minore straniero, ricongiungimento ed affidamento preadottivo*, in *St. Civ.*, 2008, 6, pag. 410.

G. Leo, *Sull'espulsione dello straniero quale misura alternativa alla pena detentiva in corso di esecuzione, nota a Cass. Pen., sez. I, 6648/08*, in *Dir. Pen. Proc.*, 2008, 7.

G. Leo, *Lo sconfinamento dello straniero per mere finalità di transito nel paese di origine, nota a Cass. Pen., sez. I, 11702/08*, in *Dir. Pen e Proc.*, 2008, 8, pag. 976.

A. Liguori, *Le garanzie processuali avverso l'espulsione dello straniero nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo*, in *Diritti umani e diritto internazionale*, 2007, 2, pag. 263.

S. Luconi, M. Pretelli, *L'immigrazione negli Stati Uniti*, il Mulino, Bologna, 2008.

D. Mancini, *Traffico di migranti e tratta di persone. Tutela dei diritti umani e azioni di contrasto*, FrancoAngeli, Milano, 2008.

M. L. Maniscalco, *Migrazione e integrazione islamica in Europa*, in *Rivista trimestrale di scienza dell'amministrazione*, 1-2, 2007.

M. Massari, *L'altro musulmano: dall'esperienza del pregiudizio alla richiesta di riconoscimento*, in *Mondi migranti*, 1, 2008.

L. Miazzi, *Riconosciuta la funzione dell'istituto a protezione del minore, nota a Cass. civ., sez. I, 7472/08*, in *Fam. Min.*, 2008, 5, pag. 44.

B. Nascimbene, *L'approccio globale alla gestione dell'immigrazione: la politica della UE alla luce dell'attuazione del programma dell'AJA (pag. 10)*, in *Il diritto dell'Unione Europea*, Giuffrè, 2008, 2, pag. 433.

R. Nigro, *Il margine di apprezzamento e la giurisprudenza della Corte Europea sui diritti umani sul velo islamico*, in *Diritti umani e diritto internazionale*, 2008, 1, pag. 71.

Recensioni e materiali di ricerca

M. Noci, *Minori non accompagnati: le norme italiane si allineano alla disciplina comunitaria*, in *Fam. Min.*, 2008, 2, pag. 109.

M. Noci, *Con la maggiore età il titolo rilasciato prescinde dalla durata della presenza*, in *Fam. Min.*, 2008, 5, pag. 98.

R. Panozzo, *Il diritto di soggiorno dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari tra direttiva comunitaria, norme di attuazione, chiarimenti ministeriali e perplessità della dottrina*, in *St. Civ.*, 2008, 3-6.

L. Pascucci, *Ricongiungimento familiare dei lavoratori comunitari migranti tra diritto comunitario e diritto interno*, nota a C. Giust. CE, 11.12.2007, in *Fam. Dir.*, 2008, 6, pag. 545.

M. Pedrazzi, *Il Comitato Europeo dei Diritti Sociali riscontra la violazione da parte dell'Italia del diritto dei Rom ad un alloggio adeguato*, in *Diritti umani e diritto internazionale*, 2007, 1, pag. 153.

G. Peruzzi, *Amori possibili. Le coppie miste nella provincia italiana*, Franco Angeli, Milano, 2008.

V. Petri, *Il valore e la posizione delle norme CEDU nell'ordinamento interno*, nota a Corte cost. 348/08 e 349/09, in *Cass. Pen.* 2008, 6, pag. 2296.

L. Piasere, *I rom d'Europa. Una storia moderna*, Laterza, Bari, 2008.

F. Piccichè, *Con l'entrata della Romania nell'Unione Europea si riaccende il dibattito intorno alle modifiche mediate della fattispecie incriminatrice*, in *Riv. pen.*, 2008, 176.

P. Pustorino, *Esecuzione delle sentenze della Corte Europea sui Diritti Umani e revisione dei processi penali: sviluppi nella giurisprudenza italiana*, in *Diritti umani e diritto internazionale*, 2007, 3, pag. 678.

S. Sartori, *Asili: iscrizione del minore non vincolabile al permesso di soggiorno dei familiari*, in *Fam. Min.*, 2008, 3, pag. 95.

G. Savio, *Il nuovo allontanamento dei cittadini comunitari alla prova della giurisdizione*, in *Quest. Giust.*, 2008, 211.

L. A. Scarano, *nota a Cass. civ. sez. I, 4197/08.*

G. Scarselli, *Sulla distinzione tra tutela sommaria cautelare e tutela sommaria decisoria*, nota a Cass. civ. S.U. 6172/08, in *F.I.*, 2008, 7-8, 2168.

E. Spinelli, *Immigrazione e servizio sociale. Conoscenze e competenze dell'assistenza sociale*, Carocci, 2008.

D. Strazzari, *Discriminazione razziale e diritto: un'indagine comparata per un modello "europeo" dell'antidiscriminazione*, Padova, Cedam, 2008.

M. Tognetti Bordogna, *Disuguaglianze di salute e immigrazione*, FrancoAngeli, Milano, 2008.

E. Tramontana, *Discriminazione indiretta e nozione di uguaglianza: il caso D. H. e altri c. Repubblica Ceca*, in *Diritti umani e diritto internazionale*, 2008, 2, pag. 416.

S. Trevisanut, *L'Europa e l'immigrazione clandestina via mare: FRONTEX e diritto internazionale*, in *Il diritto dell'Unione Europea*, Giuffrè, 2008, 2, pag. 367.

O. Vercelli, *I minori "accompagnati" e "non accompagnati" (comunitari ed extracomunitari) nella normativa attualmente vigente in materia di immigrazione*, in *St. Civ.*, 2008, 7, pag. 516.

F. Viganò, M. Vizzardi, *"Pacchetto sicurezza" ed espulsione: intenti legislativi e vincoli europei*, in *Dir. Pen e Proc.*, 2008, 7, pag. 813.

L. Zanfrini, *Sociologia della convivenza interetnica*, Laterza, Bari, 2008.

L. Zanfrini, M. D'Odorico, E. Riva *Oltre le barriere - Una ricerca sulla transizione al lavoro dei minori in uscita dal circuito penale*, Quaderni della Fondazione ISMU, 1, 2008.

Documenti e rapporti

Caritas italiana, Fondazione E. Zancan, *Ripartire dai poveri. Rapporto 2008 su povertà ed esclusione sociale in Italia*, il Mulino, Bologna, 2008.

Caritas/Migrantes, *Immigrazione. Dossier statistico 2008*, XVIII Rapporto sull'immigrazione, Roma, 2008.

Corte dei Conti, *L'attività di gestione integrata dei flussi di immigrazione negli anni 2005 e 2006*, Programma controllo 2006, Roma, 2008.

Fondazione Ismu, *Tredicesimo Rapporto sulle migrazioni 2007*, Franco Angeli, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, *Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità. Rapporto 2007 - Gli immigrati in Lombardia*, Franco Angeli, 2008.

Istat, *La popolazione straniera residente in Italia al 1° gennaio 2008*, 9.10.2008 in <http://demo.istat.it/str2007/>

Ministero degli affari esteri, *Bambini contesi. Guida per i genitori*, Roma, 2008.

Ministero dell'interno, *1° Rapporto sugli immigrati in Italia*, Roma, dic. 2007.

OECD, *International Migration Outlook*, SOPEMI - Edition, 2008, <http://www.oecdbookshop.org/oecd/images/logoecd-descript-en.gif>

Osservatorio sull'immigrazione della Regione del Veneto, *Immigrazione straniera in Veneto - Rapporto 2008*, ottobre 2008.

Servizio studi del Senato, *L'immigrazione in quattro Paesi dell'Unione Europea: ingressi legali e immigrazione clandestina*, Dossier n. 15, giugno 2008.

Storicamente, *Dossier Migrazioni e Lavoro*, 4, 2008, http://www.storicamente.org/07_dossier/migrazioni-presentazione.htm

Siti Internet

A. Barbu, *Compatibilità del ripudio- divorzio islamico e ordine pubblico italiano, nota alla decisione della Corte di appello di Cagliari n. 198 del 16.5.2008*, in [Immigrazione.it](http://www.immigrazione.it), 2008, 80.

S. Briguglio, *Manuale sintetico digitale sulla normativa sull'immigrazione in Italia*, www.stranierintalia.it

Recensioni e materiali di ricerca

E. Calò, *Margini di sicurezza della normativa sulla sicurezza: il reato di cessione di immobili a stranieri privi di titolo di soggiorno*, in [Immigrazione.it](#), 2008, 80.

F. Cardella, *Le modifiche al codice penale connesse alla disciplina sull'immigrazione: l'aggravante della clandestinità ed i reati di false attestazioni e di fraudolente alterazioni per impedire l'identificazione*, in [Immigrazione.it](#), 2008, 79.

V. De Napoli, *L'aggravante della clandestinità introdotta dal D.L. n. 92/08 convertito in L. n. 125/08: quando la legge si trasforma ancora in una inutile persecuzione*, in [Immigrazione.it](#), 2008, 79.

M. De Pascalis, M. Martone, *Regime penitenziario dei detenuti stranieri*, Le Guide [Immigrazione.it](#), vol. VIII, agg. settembre 2007.

D. Liakopoulos, M. Vita, *La disciplina giuridica dell'immigrazione irregolare in diritto comunitario*, in [Immigrazione.it](#), 2008, 73.

D. Liakopoulos, *Le prestazioni familiari e politiche sociali in alcuni Paesi dell'Unione europea*, in [Immigrazione.it](#), 2008, 82.

R. Miele, *Trattamento dei cittadini comunitari ed extracomunitari: i principali interventi del legislatore e della giurisprudenza nel 2007*, in [Imm.it](#), 2008, 72.

R. Miele, *I limiti alla mobilità per motivi di lavoro nei Paesi dell'UE del familiare extracomunitario del cittadino italiano titolare del diritto di soggiorno permanente*, in [Imm.it](#), 2008, 75.

R. Miele, *Il diritto di ingresso del coniuge extracomunitario del cittadino dell'UE nella sentenza della Grande Sezione della Corte di Giustizia CE del 25 luglio 2008, nel procedimento C-127/08, ed i riflessi sulla normativa italiana*, in [Immigrazione.it](#), 2008, 77/78.

M. Paggi, *Ricongiungimento familiare. Commento alla sentenza del Tribunale di Milano n. 8909 del 6 luglio 2007*, in [www.meltingpot.org](#), 1.3.2008.

M. Parducci, *Gli stranieri e i servizi demografici*, Le Guide [Immigrazione.it](#), vol. VI, agg. settembre 2007.

M. Pavone, L. Faraon, *Il matrimonio del clandestino e l'espulsione*, in [Altalex](#), 25.9.2008.

B. Severgnini, *Immigrazione e accesso alle misure alternative*, 2008, 80.

M. L. Tomaselli, *La nuova procedura di inoltramento delle domande di ricongiungimento familiare ed il nuovo orientamento del Ministero dell'interno circa i requisiti di reddito e di alloggio*, in [Immigrazione.it](#), 2008, 71.

M. Vrenna, F. Biondi Dal Monte, *Alcune riflessioni a margine del cosiddetto "pacchetto sicurezza": lo strumento del decreto correttivo*, in [Immigrazione.it](#), 2008, 79.

M. Vrenna, *Assistenza sanitaria*, Le Guide [Immigrazione.it](#), vol. IV, agg. settembre 2007.

M. Vrenna, *Istruzione e riconoscimento dei titoli di studio e professionali*, Le Guide [Immigrazione.it](#), vol. V, agg. settembre 2007.

[www.simmweb.it](#), sito della Società italiana di medicina delle migrazioni, Raccolta delle norme e delle politiche sull'assistenza sanitaria per gli stranieri.